

Direzione: AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G17936 **del** 24/12/2024

Proposta n. 51411 **del** 23/12/2024

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Impianto di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", nel Comune di Broccostella (FR) in località via Ferrazza - Campo La Guzza Società proponente DI DUCA COSTRUZIONI srl Registro elenco progetti: n. 084/2019

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Impianto di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", nel Comune di Broccostella (FR) in località via Ferrazza - Campo La Guzza

Società proponente: DI DUCA COSTRUZIONI srl

Registro elenco progetti: n. 084/2019

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

Visto il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

Visto il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 8 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" al dott. Vito Consoli, sottoscritto in data 01 febbraio 2024;

Vista la nota prot.n. 0573860 del 30/04/2024 avente ad oggetto: "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G04875 del 24/04/2024 "Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale";

Vista l'istanza del 19/09/2019, acquisita con prot.n. 0743109 del 20/09/2019, con la quale la Società DI DUCA COSTRUZIONI srl ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto "Impianto di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", nel Comune di Broccostella (FR) in località via Ferrazza - Campo La Guzza, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto "Impianto di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", nel Comune di Broccostella (FR) in località via Ferrazza - Campo La Guzza, Società proponente DI DUCA COSTRUZIONI srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) emesso ai sensi dell'art. 27-bis del citato decreto sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dovrà essere reiterata;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)



La Società DI DUCA COSTRUZIONI srl in data 19/09/2019 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., acquisita con prot.n. 0743109 del 20/09/2019.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., nella medesima data del 19/09/2019 la Società proponente ha effettuato il deposito presso l'Area V.I.A degli elaborati e della documentazione elencata nel comma I medesimo.

La Società proponente nell'istanza ha dichiarato che il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, lett.) o) e q).

Il progetto e lo studio ambientale sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 84/2019 dell'elenco.

Gli elaborati trasmessi sono elencati a seguire:

- TAV. 1.1 - Inquadramento territoriale
- TAV. 1.2 - Progetto definitivo - Stralcio Norme tecniche di attuazione
- TAV. 2 - Progetto definitivo - Planimetria ante e post operam
- TAV. 3 - Progetto definitivo - Relazione tecnica descrittiva
- TAV. 4 - Progetto definitivo - Relazione geologica
- TAV. 5 - Relazione Tecnica previsionale di impatto acustico ai sensi del DPCM 11/03/91, DPCM 14/11/97, Decreto 16/03/1998, e art. 18 Legge Regionale 03/08/2001 n. 18
- TAV. 6 - Studio di Impatto Ambientale
- TAV. 7 - Certificato Destinazione Urbanistica
- TAV. 8 - Scheda di sintesi
- TAV. 9 - Sintesi non tecnica
- Dichiarazione copia conforme degli elaborati
- Dichiarazione attestante la capacità produttiva massima dell'impianto in progetto
- Dichiarazione completezza della documentazione
- istanza per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98
- TAV. 2 - Dichiarazione esclusione CPI
- TAV. 3 - Documentazione inerente la disponibilità dell'area
- TAV. 4 - Certificazione di Destinazione Urbanistica
- TAV. 5 - Relazione geologica ed idrogeologica
- TAV. 6 - Elaborato grafico rifiuti
- TAV. 7 - Relazione tecnica di inquadramento e localizzazione territoriale
- TAV. 8.1 - Domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche
- TAV. 8.2 - Relazione Tecnica per lo scarico delle acque reflue domestiche
- TAV. 8.3 - Elaborato scarico acque reflue domestiche
- TAV. 9.1 - Domanda autorizzazione emissioni
- TAV. 9.2 - Relazione tecnica emissioni
- TAV. 9.3 - Elaborato grafico emissioni
- TAV. 10 - Relazione Tecnica previsionale di impatto acustico ai sensi del DPCM 11/03/91, DPCM 14/11/97, Decreto 16/03/1998, e art. 18 Legge Regionale 03/08/2001 n. 18



- TAV. 11- Documento preliminare di Valutazione dei Rischi - art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- TAV. 12 - Relazione Tecnica Gestionale

Di seguito si rappresenta lo svolgimento dell'iter amministrativo in ordine cronologico successivamente all'istanza:

- con nota prot.n. 0828554 del 17/10/2019 l'Area V.I.A. ha comunicato a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, ai sensi dell'art. 27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006, l'avvenuta pubblicazione della documentatone sul proprio sito web;
- è pervenuta nota prot.n. 0890816 del 06/11/2019 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, con cui si evidenzia che le opere previste non rientrano in area vincolata e l'intervento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica;
- è pervenuta nota prot.n. 3636 del 20/11/2019 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Frosinone – Ufficio tecnico, acquisita con prot.n. 0940604 del 21/11/2019, in cui si evidenzia che l'area oggetto di intervento non ricade all'interno del perimetro del PTR ASI vigente;
- con nota prot.n. 0979598 del 03/12/2019 è stata inviata comunicazione ai sensi dell'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 di pubblicazione dell'avviso al pubblico predisposto dal proponente ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera e) dello stesso decreto;
- è pervenuta nota prot.n. 49 del 03/12/2019 del Comune di Broccostella, comunicazione pubblicazione avviso pubblico nell'albo pretorio informatico, acquisita con prot.n. 0009005 del 08/01/2020;
- è pervenuta nota prot.n. 0080786 del 19/12/2019 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori, supporto Tecnico alla V.I.A., acquisita con prot.n. 1038548 del 20/12/2019, pervenuta anche con prot.n. 0082203 del 24/12/2019;
- è pervenuta nota datata 20/12/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, acquisita con prot.n. 1043653 del 23/12/2019 con cui si evidenzia che l'area non risulta sottoposta a vincolo paesaggistico e pertanto non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica;
- è pervenuta nota prot.n. 09-P del 02/01/2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, acquisita con prot.n. 0003501 del 07/01/2020;
- con nota Area V.I.A. prot.n. 0132032 del 14/02/2020 è stata effettuata richiesta integrazioni ai sensi del c. 5 dell'art. 27-bis;
- con nota datata 12/03/2020, acquisita con prot.n. 0220377, la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa costituita da:
 - TAV. 1.1 bis - Inquadramento territoriale - CTR, patrimonio vegetazionale e documentazione fotografica;
 - Tav. 2 bis - Planimetria impianto post operam scala 1: 200;
 - TAV. 10 Sintesi dello Studio di Impatto Ambientale;
 - Schede tecniche;
 - Procura speciale;
- con nota Area V.I.A. prot.n. 0538326 del 19/06/2020 è stata convocata in data 26/06/2020 la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006;
- è pervenuta nota del Comune di Broccostella prot.n. 3002 del 19/06/2020 con il parere di competenza, acquisto con prot.n. 0559479 del 26/06/2020;



- è pervenuta nota prot.n. 0539533 del 19/06/2020 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi avente ad oggetto "Indizione della Conferenza di servizi interna ed individuazione del rappresentante unico regionale";
- in data 26/06/2020 si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006 il cui verbale è stato pubblicato nel box in data 08/10/2020;
- è pervenuta nota prot.n. 8003 del 26/06/2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti, incarico partecipazione conferenza, acquisita con prot.n. 0559310 del 26/06/2020;
- è pervenuta nota prot.n. 0560386 del 26/06/2020 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi, avente ad oggetto "Notifica Atto di Organizzazione n. G07367 del 23 giugno 2020 - Nomina del Rappresentante unico regionale";
- con nota Area V.I.A. prot.n. 0568138 del 30/06/2020 è stato trasmesso il verbale ai partecipanti alla 1° seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7;
- è pervenuta nota prot.n. 3116 del 30/06/2020 del Comune di Broccostella di conferma della ricezione del verbale della la seduta di conferenza del 26/06/2020 ed il suo contenuto, acquisita con prot.n. 0581331 del 02/07/2020;
- è pervenuta nota datata 14/07/2020 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0623243, con cui è stata trasmessa documentazione in merito alla caratterizzazione preliminare del sito oggetto di istanza e alla richiesta di indagini preliminari e caratterizzazione dei rifiuti sul sito in oggetto, in particolare:
 - o TAV. Unica Caratterizzazione dei rifiuti ed indagine per eliminare dal sito;
 - o Rapporto di prova rdp I90502050;
 - o Rapporto di prova rdp I90502051;
 - o Rapporto di prova rdp I90502053;
 - o Rapporto di prova rdp I90502052;
 - o Rapporto di prova rdp I90502049;
- con nota Area V.I.A. prot.n. 1088132 del 14/12/2020 è stata convocata in data 23/12/2020 la seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 il cui verbale è stato pubblicato nel box in data 24/12/2020;
- con nota Area V.I.A. prot. 1132935 del 24/12/2020 è stato trasmesso ai partecipanti il verbale della seconda seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis c. 7;
- con nota datata 04/03/2021, acquisita con prot.n. 0202124, la Società proponente ha inviato riscontro alla seconda conferenza di servizi del 23/12/2020, trasmettendo la seguente documentazione integrativa:
 - o TAV. 1 rev.I Domanda di Autorizzazione art. 208 rev.I;
 - o TAV. 2 bis rev.I Planimetria impianto post operam scala 1:200 rev. I;
 - o TAV. 6 rev.I Elaborato grafico rifiuti rev. I;
 - o TAV. 8.3 rev.I - Elaborato scarico acque reflue domestiche rev. I;
 - o TAV. 9.3 rev.I - Elaborato grafico emissioni rev. I;
 - o TAV. 12 rev.I - Relazione Tecnica Gestionale rev. I;
 - o Autorizzazione impianto mobile per lo svolgimento di campagne di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi - Determinazione della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti n. G01746 del 19/02/2021;
- con la medesima nota sopra citata la Società proponente ha altresì dichiarato di aver trasmesso presso il competente ufficio regionale in data 03/03/2021 la domanda per la campagna mobile dei rifiuti sul sito di Broccostella sul quale verrà realizzato l'impianto;
- è pervenuta nota prot.n. 0009193 del 31/03/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, acquisita con prot.n. 0285027 del 01/04/2021, dove si



- evidenzia, per i soli aspetti di competenza, di non avere osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto;
- è pervenuta nota prot.n. 0283946 del 31/03/2021 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi avente ad oggetto "Notifica Atto di Organizzazione n. G03460 del 30 marzo 2021 - Nomina del Rappresentante unico regionale";
 - con nota Area V.I.A. prot.n. 0336374 del 14/04/2021 è stata convocata la terza seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 in data 04/05/2021, poi sospesa, il cui verbale è stato pubblicato nel box in data 05/05/2021;
 - è pervenuta nota prot.n. 0355529 del 20/04/2021 del dirigente dell'Area Affari Generali della Direzione Regionale Ciclo dei rifiuti in qualità di Rappresentante Unico Regionale avente ad oggetto Sollecito parere Conferenza dei Servizi interna CDSVIA 019/2020;
 - è pervenuta nota prot.n. 0379845 del 28/04/2021 dell'Area rifiuti indirizzata al RUR che ha espresso parere favorevole limitatamente all'inquadramento ed alla coerenza dell'impianto con le previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti di cui alla D.C.R. n. 4 del 5 agosto 2020, con prescrizioni;
 - è pervenuta nota prot.n. 14647 del 04/05/2021 della Provincia di Frosinone - Settore Servizi Ambientali Regionali Ambiente, Rifiuti, Energia, avente ad oggetto "Parere/richiesta di integrazioni";
 - è pervenuta nota prot.n. 0003855-P del 04/05/2021, acquisita con prot.n. 0397535, con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina ha espresso nulla osta all'intervento per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, mentre per quanto riguarda gli aspetti archeologici, in considerazione dell'alto rischio archeologico dell'area, ha richiesto l'esecuzione di saggi preventivi;
 - è pervenuta nota della Società proponente, acquisita con prot.n. 0443471 del 18/05/2021, inerente al riscontro alla nota della Provincia di Frosinone n.14647 del 04/05/2021, con allegata TAV. 9.2 rev.I - "Relazione Tecnica Emissioni rev. I" e Procura speciale. Tale elaborato è stato successivamente sostituito con la trasmissione della nota della Società proponente, acquisita con prot.n. 0445618 del 19/05/2021, relativa ad una nuova trasmissione della TAV. 9.2 rev.I;
 - con nota acquisita con prot.n. 0507542 del 09/06/2021 la Società proponente ha inviato comunicazione cambio rappresentante legale;
 - è pervenuta nota prot.n. 0561895 del 28/06/2021 dell'Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale;
 - con nota Area V.I.A. prot.n. 0526231 del 15/06/2021 è stato convocato in data 30/06/2021 il prosieguo della terza seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 il cui verbale è stato pubblicato nel box in data 05/07/2021 contestualmente alla Relazione finale;
 - è pervenuta nota prot.n. 21094 del 30/06/2021 della Provincia di Frosinone - Settore Servizi Ambientali Regionali Ambiente, Rifiuti, Energia, acquisita con prot.n. 0571899 del 01/07/2021, con la conferma del parere positivo per il comparto Rifiuti e Bonifiche, il non rilievo di motivi ostativi al rilascio del titolo per le Emissioni in atmosfera mentre per la Tutela delle Acque rileva alcune criticità sotto il profilo normativo rimandando le valutazioni sulla fattibilità del riutilizzo delle acque meteoriche alla Regione Lazio.
 - con nota Area V.I.A. prot. 0613076 del 14/07/2021 è stata inviata comunicazione di pubblicazione del verbale della seduta di conferenza del 30/06/2021 e della relazione finale;
 - è pervenuta nota prot. 616761 del 15/07/2021 del Rappresentante Unico Regionale con la quale è stato espresso parere unico favorevole con prescrizioni;
 - è pervenuta nota della Società proponente datata 04/01/2022, acquisita con prot.n. 0006537, avente ad oggetto "Trasmissione Autorizzazione Campagna mobile GI5735 del



16/12/2021 e sollecito rilascio provvedimenti”;

- è pervenuta nota datata 29/08/2022 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0837022 del 05/09/2022 ad oggetto “Ulteriore sollecito rilascio provvedimenti”;
- è pervenuta nota datata 19/03/2024 dell’Avv. Corrado Bocci, acquisita con prot.n. 0386020 del 20/03/2024, diffida per l’adozione dei provvedimenti nel rispetto dell’art. 2 L. 241/90;
- è pervenuta nota prot.n. 12149/2024 del 05/04/2024 della Provincia di Frosinone - Settore Servizi Ambientali Regionali avente ad oggetto “Trasmissione nota Settore Ambiente, Rifiuti ed Energia – Servizio Bonifiche e Rifiuti prot. 11458 del 28/03/2024”, acquisita con prot.n. 0462523 del 05/04/2024;
- è pervenuta nota datata 18/04/2024 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0534866 del 19/04/2024, ad oggetto “Ulteriore sollecito rilascio provvedimenti”;
- è pervenuta nota datata 20/08/2024 della Società proponente, acquisita con prot.n. 1030416, con cui sollecita la chiusura del procedimento con conseguente rilascio del titolo autorizzativo e trasmette la seguente documentazione:
 - o TAV. 12 rev. 2 – Relazione tecnica Gestionale rev. 2 che differisce dalla Rev. 1 per il solo paragrafo 5.1.2.3 che descrive i sistemi di accumulo separato delle acque di prima pioggia depurate dalle acque di seconda pioggia;
 - o - TAV. 13 Elaborato grafico di dettaglio sui sistemi di accumulo delle acque meteoriche, che descrive il posizionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia depurate e la linea di adduzione agli abbattitori delle polveri sui cumuli di rifiuti;
- è pervenuta nota datata 17/10/2024 della Società proponente, acquisita con prot.n. 1284795 del 18/10/2024, ulteriore sollecito;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto in valutazione riguarda la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti e rifiuti provenienti da sfalci, potature ecc., abbinato alla gestione di altri rifiuti non pericolosi.

Localizzazione, riferimenti catastali e destinazione urbanistica

L’impianto in oggetto è ubicato nel territorio del Comune di Broccostella (FR) [...] in un terreno distinto in Catasto al foglio n. 14, particelle n. 28, 29, 30 sito in via Ferrazza, Località Campo la Guzza.

Il territorio circostante il sito dell’insediamento ha andamento pianeggiante; i terreni circostanti sono maggiormente occupati da insediamenti industriali, artigianali, commerciali ed agricoli con presenza di alcune case sparse rurali e civili.

L’area di interesse dell’impianto è interessata da una destinazione urbanistica industriale D/3 “Industrie Esistenti” per il Comune di Broccostella.

L’iniziativa ricade in autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006.



Il centro utilizzerà un'area complessiva di circa 8.510 m², da recintare perimetralmente; l'accesso sarà carrabile e dotato di un cancello in ferro, ubicato nella Via Ferrazza, loc. Campo La Guzza.

La realizzazione dell'impianto prevede la realizzazione di un box uffici di 20 mq, di una tettoia di 405 mq circa e di un'area pavimentata di 2.255 mq. Il resto del lotto verrà in parte adibito a parcheggi, e viabilità interna (circa 975 mq), in parte alla realizzazione delle aree di stoccaggio della EoW (pavimentata con misto cava e/o materiale inerte da recupero per circa 3.990 mq) ed in parte adibita a verde e parcheggi (circa 865 mq).

Linee impiantistiche

L'esame della disposizione planimetrica prevede la realizzazione di sei aree distinte, ciascuna adibita a specifiche operazioni (si veda elaborato grafico):

1. Area di conferimento dei rifiuti; le aree hanno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
2. Aree di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti;
3. Aree di recupero rifiuti;
4. Aree di deposito temporaneo rifiuti prodotti dalla attività di gestione dei rifiuti;
5. Aree di deposito della End of Waste;
6. Area di deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti.

Sull'impianto saranno installate le seguenti attrezzature:

- a) N. 1 pesa a ponte;
- b) N. 1 pala meccanica gommata;
- c) N. 1 ragno gommato;
- d) N. 1 impianto di frantumazione e selezione;
- e) N. 1 trituratore;
- f) Vari container scarrabili, presscontainer scarrabili e contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti.

L'impianto di frantumazione per inerti sarà costituito da una tramoggia di carico, un alimentatore vibrante, un frantoio a mascelle, un deferrizzatore, un nastro estrattore, un vaglio vibrante, un secondo nastro estrattore, tre nastri trasportatori (il nastro che trasporta i materiali fini o contenenti frazioni fini, dovranno essere incapsulati), un sistema di abbattimento polveri.

Nella zona SE dell'area in zona adiacente alla pesa il progetto prevede un box ufficio e una tettoia delle dimensioni di 30x13,5 m;

Operazioni di recupero e smaltimento - codici CER

Complessivamente l'impianto effettuerà le seguenti operazioni di recupero e smaltimento per i seguenti quantitativi:

- Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (R13): 0-103.000 t/anno per una media di 0-343,3 t/giorno ed un massimo di 1.000 t/giorno;
- Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12): 0-10.000 t/anno per una media di 0-33,3 t/giorno ed un massimo di 100 t/giorno;
- Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (R3): 0-3.000 t/anno pari ad una media di 10 t/giorno ed un massimo di 50 t/giorno;
- Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5): 0-80.000 t/anno paria ad una media di



266,7 t/giorno ed un massimo di 400 t/giorno;

- Deposito preliminare (D15): 0-100.000 t/anno per una media di 0-333,3 t/giorno ed un massimo di 1.000 t/giorno;
- Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13): 0-90.000 t/anno per una media di 0-300 t/giorno ed un massimo di 500 t/giorno.

L'impianto effettuerà a seconda del rifiuto, 4 operazioni di gestione dei rifiuti:

- rifiuti su cui verrà effettuata la messa in riserva (R13), riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5), deposito preliminare (D15) e pretrattamento (D13) [...]:
 - Rifiuti inerti CER 010101, 010102, 010408, 010409, 010410, 010412, 010413, 101203, 101206, 101208, 101311, 120117, 120121, 161104, 161106, 170101, 170102, 170103, 170107, 170604, 170802, 170904, 191209, 200301 e 200303.
 - Terre e rocce CER 010408, 010409, 010410, 010413, 020499, 170504 e 170508;
 - Miscele bituminose CER 170302.
- rifiuti su cui verrà effettuata la messa in riserva (R13) ed il recupero di materia (R3):
 - Verde CER 20 02 01 (sfalci e potature).
- rifiuti su cui verrà effettuata la messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e pretrattamento (R12 e D13):
 - Fanghi CER 010504, 010507, 010508 e 170506;
 - Altri rifiuti non pericolosi da demolizione CER 020104, 150101, 150102, 150103, 150104, 150106, 150107, 150203, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411, 170604 e 200303.
- rifiuti su cui verrà effettuata la messa in riserva ed il deposito preliminare:
 - Altri rifiuti non pericolosi CER 100101, 100103, 100115, 100117, 190112 e 190114.

Nella tabella della Relazione tecnica gestionale, dove sono riportati i codici CER dei rifiuti in ingresso con i relativi quantitativi di operazioni di gestione che verranno svolte dall'impianto, è indicato il totale annuo di 103.000 t.

[...] in impianto entreranno 103.000 t/anno di rifiuti, ed usciranno da un minimo di 21.630 t/anno (caso in cui sui rifiuti vengano effettuate completamente operazioni di R5 e R3) a un massimo di 103.000 t/anno di rifiuti (caso in cui vengano effettuate unicamente operazioni di R13, D15 e D13) e da 0 t/a (caso in cui vengano effettuate unicamente operazioni di R13, D15 e D13) a 81.370 t/anno (caso in cui sui rifiuti vengano effettuate completamente operazioni di R5 e R3) di End of Waste, per una capacità massima di recupero del 79 %.

La quantità totale di rifiuti in uscita dall'impianto potrà variare da 21.630 t/a a 103.000 t/a in funzione delle operazioni di recupero e smaltimento svolte.

Presenza di rifiuti inerti abbandonati

Sul sito attualmente vi è la presenza di rifiuti inerti abbandonati già caratterizzati come non pericolosi e recuperabili. La ditta sta redigendo la documentazione necessaria per la presentazione di una campagna mobile che andrà a risanare il sito; inoltre la EoW verrà riutilizzata in loco per riprofilatura.



QUADRO AMBIENTALE

Per quanto concerne il quadro ambientale, lo Studio di Impatto Ambientale ha evidenziato le principali caratteristiche ambientali sia dell'area vasta sia quella dell'area interessata dal progetto. Per quanto concerne i potenziali impatti, nel SIA sono state considerate le diverse componenti ambientali.

Di seguito si evidenziano i principali contenuti di questa analisi con il supporto degli approfondimenti contenuti negli specifici elaborati specialistici.

Inquadramento geografico e aspetti infrastrutturali

Il sito in esame è ubicato nel comune di Broccostella ed interessa la CTR sezione 390120; si trova ad una quota di circa 290 metri s.l.m. presentando una superficie morfologicamente pianeggiante, in cui i corsi d'acqua naturali e canali di modeste dimensioni sono ad una distanza che non interferiscono con l'attività da svolgere.

I Comuni più vicini sono Sora, Isola del Liri, Fontechiari, Posta Fibreno. La viabilità principale dell'area è rappresentata dalla via Ferrazza dalla quale si accede all'impianto passando per le vie Madonna della Stella e Vado La Mola raggiungibili dalla SSV Sora-Cassino o in alternativa dalla Strada Provinciale 92.

Inquadramento geologico, geomorfologico, idrografico e idrogeologico

Dal punto di vista idrogeologico l'area di studio è caratterizzata dalla presenza di un'unità idrogeologica [...] denominata "Complesso dei depositi fluvio palustri e lacustri" [...] Tale complesso idrogeologico risulta essenzialmente costituito da sedimenti di natura limo-argillosa in facies palustre, lacustre e salmastra con locali intercalazioni sabbiose [...]

La prevalente componente argillosa di tale complesso ostacola una significativa circolazione idrica sotterranea mentre la locale presenza di intercalazioni a granulometria più grossolana (sabbie e/o ghiaie) può dare luogo a falde locali di limitata estensione e produttività.

Per quanto riguarda l'idrografia superficiale la zona di studio si può considerare come interessata dalla presenza di due grandi corsi d'acqua, rispettivamente denominati Fiume Liri e Fiume Fibreno. Il primo scorre circa 2,5 Km a nord del lotto di terreno oggetto della presente relazione con direzione approssimativa NE – SW, mentre il secondo scorre circa 460 mt a sud del lotto con direzione circa WSW – ENE.

La zona in esame inoltre rientra all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Fibreno, il quale è caratterizzato da un'area di circa 70 Km².

Nella zona in oggetto è presente una falda superficiale, posta ad una profondità di circa 5 mt da P.C.

Per quanto riguarda la circolazione idrica sotterranea [...] il drenaggio della falda basale nella zona in oggetto risulta diretto verso sud – est.

Inoltre, come si evince dagli stralci cartografici ripresi dal "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Rischio di frana – Carta degli scenari di rischio, Comune di Sora, Autorità di Bacino del Fiume Liri – Garigliano e Volturno", dal "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Rischio di frana – Carta degli scenari di rischio, Comune di Broccostella, Autorità di Bacino del Fiume Liri – Garigliano e Volturno" a scala 1:25 000 e dal "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Rischio idraulico – Carta del rischio, Tavola LG.2.07, Autorità di Bacino del Fiume Liri – Garigliano e Volturno" a scala 1:10 000 il lotto in esame non è interessato da vincoli di nessun tipo).

Uso del Suolo



Il suolo dell'area oggetto di studio, così come desumibile dalla Carta di Uso del Suolo (Figura 1), risulta classificato come seminativo in aree non irrigue e come superficie a copertura erbacea densa.

Classificazione pedologica del sito

Per la classificazione pedologica dell'area si è fatto riferimento al Geoportale Nazionale del Ministero dell'ambiente. Il sito rientra in zona "Altro".

Aspetti floristico-vegetazionali

Dalla scheda di bacino (bacino n° 31 LIRI (MEDIO CORSO) – fonte: Relazione Vegetazionale; Piano di Tutela delle Acque Regione Lazio, si veda Paragrafo 3.2.6) risulta una copertura in aree boscate pari al 28,1% (14.434,2 ha su 51.367,26 ha dell'intero bacino). Tutta la restante parte del territorio, ad eccezione delle aree occupate dalle necessarie opere di urbanizzazione, è costituita da terreni agricoli ed incolti che sono configurati in campi regolari, di dimensioni variabili in relazione all'eccessivo frazionamento [...].

Per quanto concerne gli aspetti floristico-vegetazionali, l'area adiacente il sito è caratterizzata per la maggior parte da aree con Boschi mesomediterranei di roverella e Castagneti dei substrati arenacei e marnosi.

Aspetti faunistici

Nel contesto vegetazionale territoriale descritto si inserisce perfettamente la fauna vertebrata tipica dei luoghi, o selvatica o domestica; quest'ultima è legata all'allevamento praticato nell'area, il cui indirizzo produttivo prevalente è il cerealicolo-zootecnico. L'allevamento normalmente praticato è il bovino (carne e latte) e l'ovi-caprino.

Presenza di aree protette e siti Natura 2000 nel raggio di 3 km

Come evidenziato nel SIA nel raggio di 3 km non sono presenti Aree Naturali Protette, Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Umide d'Importanza Internazionale (Ramsar). A 3,3 km è presente un ZSC e ZPS "Lago di Posta Fibreno".

Inquadramento ecosistemico

L'analisi dell'ecosistema è stata eseguita a partire dal Geoportale Regione Lazio – CUS 2016 (Figura 1), risulta classificato come seminativo in aree non irrigue e come superficie a copertura erbacea densa.

Inquadramento paesaggistico

L'area oggetto dell'intervento ricade nel Comune di Broccostella nei pressi della città di Sora.

Il centro storico si trova a 527 m s.l.m. sul colle Brocco; il paese poi si è sviluppato a valle, a Madonna della Stella, il centro principale lungo la SS 627.

Sotto il colle Brocco scorre il fiume Fibreno, che nasce nel vicino lago di Posta Fibreno, e confluisce nel Liri, nel comune di Sora.

[...] l'area in esame risulta visibile dalla viabilità da dove si accede. Nelle immediate vicinanze non è praticamente mai visibile.

Salute pubblica

Obiettivo della caratterizzazione dello stato di qualità dell'ambiente, in relazione al benessere ed alla salute umana, è quello di verificare la compatibilità delle conseguenze dirette ed indirette delle opere e del loro esercizio con gli standard ed i criteri per la prevenzione dei rischi riguardanti la salute umana a breve, medio e lungo periodo [...] si è cercato di mettere in evidenza tale criticità su area vasta attraverso alcuni indicatori ripresi dalla banca dati realizzata dall'OMS (aggiornata a dicembre 2010), e messa a



disposizione dall'ISTAT adattandola alle esigenze nazionali.

Uno degli indicatori presi a riferimento è relativo alla percentuale delle famiglie che lamentano problemi ambientali [...] si osserva che i valori sono tendenzialmente più elevati rispetto alla media nazionale per oltre il 50% dei parametri.

In riferimento al Tasso di mortalità per tumori riportato nel SIA [...] si evince che i tassi di mortalità standardizzati della Provincia di Frosinone, sono inferiori alla media regionale.

Rumore, Vibrazioni e Campi elettromagnetici

Le emissioni sonore, verranno prodotte dagli impianti di lavorazione dei rifiuti, dalle macchine operatrici utilizzate nel ciclo lavorativo nonché dal traffico in ingresso e in uscita dall'impianto e i lavori verranno svolti solamente di giorno.

[...] le vibrazioni potenzialmente prevedibili, saranno indotte esclusivamente dal traffico veicolare in entrata ed in uscita dal centro e dai macchinari presenti nell'impianto, che comunque sono scarsamente rilevanti dal punto di vista ambientale.

In prossimità dell'area oggetto di studio non sono presenti sorgenti di C.E.M. significative imputabili all'attività di gestione dei rifiuti; a circa 600 m dal sito è presente un parco Fotovoltaico.

Caratterizzazione meteorologica

La Classificazione climatica di Broccostella è "Zona E" con 2.138 GG. In Broccostella il clima è caldo e temperato, in estate si ha molta meno pioggia che in inverno. La temperatura media annuale di Broccostella è 13.6 °C. La media annuale di piovosità è di 1015 mm.

Eventuali cumuli con altri progetti

L'impianto in oggetto offre un servizio di recupero e smaltimento di rifiuti inerti in un'area in cui sono già situati altri impianti di gestione di rifiuti facente capo a tipologie diverse e pertanto si può considerare il progetto come un ampliamento dell'offerta ad imprese ed enti per il recupero dei rifiuti.

Caratteristiche dell'impatto potenziale sulle componenti ambientali

Fase di cantiere

[...] gli impatti sono dovuti principalmente all'impatto sonoro per l'installazione del box uffici mensa e servizi e tettoia, per cui non sono previste produzioni significanti di rifiuti. È prevista l'installazione di una vasca di accumulo e un deoliatore interrati per il trattamento della prima pioggia, nonché una seconda vasca interrata come raccolta per alimentare il sistema di abbattimento delle polveri. Non verranno effettuati scavi in quanto il sito subirà un riempimento con le EoW prodotte dalla campagna mobile dei rifiuti inerti abbandonati sul sito.

La zona di interesse, ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30.09.2002 riguardante l'approvazione della Classificazione in zone acustiche del territorio del Comune di Broccostella, ricade in Classe IV – Aree di intensa attività umana, con limiti assoluti nel periodo diurno di 65 dB(A) e notturni di 55 dB(A). Inoltre la zona è antropizzata da attività di tipo industriale, artigianale e agricolo che producono un innalzamento del clima acustico. Inoltre nel raggio di 500m dal sito oggetto di indagine non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I; pertanto si può ritenere una bassa probabilità di impatto.

Non sono previste emissioni polverulente. Nel SIA si evidenzia produzione di emissioni polverulenti diffuse nelle fasi di riduzione volumetrica dei rifiuti tramite triturazione e vagliatura.

Fase di esercizio

Nell'ambito del SIA sono stati considerati gli impatti sull'ambiente in fase di esercizio dell'impianto, con riferimento alle seguenti componenti ambientali:



○ Componente atmosfera

Dalle operazioni di conferimento, stoccaggio (R13 e D15), pretrattamento (R12 e D13), trattamento (R3-R5) e deposito dei rifiuti e EoW, ed in particolare nelle fasi di riduzione volumetrica dei rifiuti (triturazione e vagliatura) vengono prodotte emissioni polverulenti diffuse.

Il transito di automezzi legati all'attività dell'impianto [...] porterà impatti non significativi sull'aria nel territorio circostante.

[...] le vie di transito interne all'impianto, sono pavimentate in modo da mitigare l'effetto di eventuali emissioni diffuse da mezzi meccanici in movimento.

Per quanto riguarda la possibile formazione di odori molesti, è difficile che gli stessi si possano formare in quanto i rifiuti conferiti sono prevalentemente non putrescibili.

Per la componente atmosfera, si prevede una media probabilità di impatto e a tal fine sono stati previsti accorgimenti per la riduzione delle emissioni polverulente diffuse, tramite sistemi di abbattimento ad umido e accorgimenti generali specifici. Non si prevedono invece emissioni odorigene moleste. In particolare, sono state previste le seguenti azioni di mitigazione degli impatti: la piantumazione di barriera arborea-arbustiva e artificiale (rete ombra, pannelli, ecc.), la copertura dei carichi con teloni per gli automezzi in ingresso e uscita, accorgimenti operativi nella gestione dello scarico dei mezzi, la protezione dei cumuli con coperture mobili, l'incapsulamento dei nastri destinati al trasporto delle frazioni fini, la presenza di nebulizzatori sulla bocca del frantoio e del nastro estrattore, la bagnatura periodica delle aree di conferimento, stoccaggio e deposito, la pavimentazione delle aree di transito dei mezzi.

○ Componente risorse idriche

[...] l'impianto è ubicato a distanza di sicurezza da pozzi e sorgenti destinate ad uso potabile, non ricade né influenza aree di tutela assoluta o aree di rispetto di punti di captazione idropotabile e non investe zone di protezione idrogeologica.

Inoltre, i rifiuti che verranno gestiti non daranno luogo a percolazione.

Per la componente idrica è stata valutata una bassa probabilità dell'impatto. Gli impatti potenziali sull'ambiente idrico dovuti all'esercizio dell'impianto sono essenzialmente riconducibili a:

1. Acque meteoriche: le acque meteoriche saranno accumulate in una vasca di raccolta per alimentare il sistema di abbattimento delle polveri. In particolare, le acque di dilavamento defluenti dal piazzale pavimentato saranno convogliate per pendenza attraverso griglie e quelle defluenti nella zona "pesa" saranno convogliate a mezzo di un pozzetto di raccolta. Una volta convogliate saranno inviate a un pozzetto separatore per la divisione delle acque di prima e di seconda pioggia. Quelle di prima pioggia (primi 5 mm di pioggia su superficie scolante) saranno sottoposte a trattamento di sedimentazione e disoleatura, mentre quelle di seconda pioggia saranno inviate direttamente nella vasca di accumulo;
2. Acque di processo: non si prevede produzione di acque di processo;
3. Acque reflue domestiche: le acque reflue di tipo domestico prodotte dai servizi saranno trattate in impianto Imhoff e successivamente convogliate in una condotta di subirrigazione.

○ Componente suolo e sottosuolo

Sul sito attualmente vi è la presenza di rifiuti inerti abbandonati già caratterizzati come non pericolosi e



recuperabili. La ditta sta redigendo la documentazione necessaria per la presentazione di una campagna mobile che andrà a risanare il sito; inoltre, la EoW verrà riutilizzata in loco per riprofilatura.

Sulla componente suolo e sottosuolo è stata valutata una bassa probabilità dell'impatto. Il consumo di suolo è legato alla pavimentazione del piazzale ed alla recinzione. Il progetto prevede altresì di trattare i rifiuti inerti già presenti sul sito, sottoposti a caratterizzazione e qualificati come rifiuti non pericolosi e recuperabili. La pavimentazione del piazzale in calcestruzzo consentirà di evitare eventuali dispersioni sul terreno sottostante, derivanti da sversamenti accidentali di rifiuti.

○ Componente flora e fauna ed ecosistemi

Non si ritiene sussistano impatti né sulla vegetazione né sulla fauna in quanto l'area oggetto d'intervento ha già subito una modifica del locale assetto naturale, che ha portato ad una forte riduzione delle fitocenosi naturali ed alla diminuzione di habitat disponibile per la fauna selvatica con conseguente perdita di biodiversità.

Per la componente flora e fauna ed ecosistemi è stata valutata una bassa probabilità dell'impatto. Dalla descrizione del contesto nell'ambito del SIA non si evince la presenza di specie vegetative e faunistiche rilevanti e/o soggette a regimi di tutela specifici. In un raggio di 3 km dall'impianto non sono inoltre presenti siti della Rete Natura 2000, i più prossimi sono la ZSC/ZPS "Lago di Posta Fibreno" IT6050015 a circa 3.3 km.

○ Componente salute pubblica

[...] l'attività dell'impianto proposto non presenta effetti sulla salute pubblica considerato anche la distanza che sussiste rispetto ai centri abitati.

Per quanto attiene agli aspetti sulla salute pubblica, è stata valutata una bassa probabilità dell'impatto. Sono stati a tale riguardo considerati gli aspetti igienico-sanitari per i lavoratori esposti e per la popolazione limitrofa e dalle valutazioni si escludono effetti sulla salute pubblica. In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti: possibile sviluppo di polveri e gas di scarico derivanti dalla circolazione dei veicoli impegnati nel conferimento del materiale; variazione del livello sonoro nell'area circostante l'impianto; tutela sanitaria del personale addetto; contatto con i rifiuti. Inoltre, gli odori emessi dalla circolazione dei mezzi conferitori risultano poco significativi, in quanto in tali mezzi il rifiuto è confinato.

○ Componente Paesaggio

L'impianto ricade in area industriale e anche nelle immediate vicinanze del sito dalle vie limitrofe l'impianto non è visibile e coperto dalla conformazione naturale della zona. Il sito non ricade nei punti panoramici da cui ammirare bellezze naturali.

Inoltre, adotterà come forma di mitigazione una barriera esterna di protezione atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la diffusione delle polveri. La barriera a seconda dei punti sarà di tipo naturale (pantumazione) e/o artificiale (rete ombra, pannelli, ecc.).

Per la componente paesaggio è stata valutata una bassa probabilità dell'impatto. L'impianto è ubicato in zona industriale già trasformata nella quale sono presenti altri stabilimenti produttivi e non ricade in punti panoramici di rilievo. Sono comunque previste azioni di mitigazione quali la realizzazione di una barriera esterna di protezione atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la diffusione delle polveri. La barriera a seconda dei punti sarà di tipo naturale (pantumazione) e/o artificiale (rete ombra, pannelli, ecc.).



○ Componente Rumore

Nel raggio di 500 m dal sito oggetto dell'indagine non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I secondo la tabella A allegata al DPCM 14.11.1997 (aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.).

Le principali sorgenti sonore sono legate alle fasi di conferimento dei rifiuti, movimentazione e trattamento degli stessi.

Come indicato nella valutazione previsionale di impatto acustico, l'attività comporta un aumento dell'attuale clima acustico ma nel rispetto dei limiti normativi sia per quanto concerne il valore di immissione in prossimità dei ricettori, sia in riferimento al valore differenziale di immissione.

Per la componente rumore è stata valutata una bassa probabilità dell'impatto. L'aumento del clima acustico derivante dall'esercizio delle attività presso l'impianto risulta rispettare i limiti normativi.

○ Utilizzo di risorse idriche ed ambientali

Durante il processo di lavorazione verrà utilizzata l'acqua per i servizi igienici, per l'irrigazione delle aree verdi e per l'abbattimento delle polveri stimabile in circa 80 mc/giorno.

La gestione dell'impianto prevede consumi di energia elettrica per il funzionamento degli impianti e di acqua per l'abbattimento delle emissioni, irrigazione ed uso igienico sanitario. Il consumo di acqua previsto è di circa 80 m3/giorno.

In relazione all'utilizzo di risorse idriche ed ambientali è stata valutata una bassa probabilità dell'impatto. Sono state previste pratiche di riuso delle acque meteoriche nell'ambito del sistema di abbattimento delle polveri, irrigazione ed uso igienico-sanitario.

○ Impatto sul traffico veicolare

Per le attività di gestione dei rifiuti entreranno 103.000 t/anno di rifiuti ed usciranno circa 81.370 t/anno di EoW e 21.630 t/anno rifiuti.

Considerando 300 giorni lavorativi, che i rifiuti in ingresso vengono conferiti mediante autocarri con portate medie di 25 tonnellate, e che i rifiuti ed EoW vengono fatti uscire con autocarri con portate media di 40 tonnellate, si ottiene un traffico veicolare in ingresso di circa 13,7 veicoli/giorno pari a circa 1,7 veicoli/ora, mentre in uscita dall'impianto si avranno circa 8,6 veicoli/giorno, pari a circa 1,1 veicolo/ora; per un totale di circa 22 veicoli giorno, pari a circa 2,8 veicoli ora.

Essendo l'area localizzata all'interno di una zona industriale già interessata da altre attività di tipo industriale/artigianali, e soprattutto, considerando la rete viaria costituita dalla SSV Sora-Cassino, si può concludere che non si avranno impatti significativi sul traffico veicolare.

Con riferimento al traffico veicolare è stata valutata una media probabilità dell'impatto. L'area è comunque localizzata in zona industriale con presenza di altre attività di tipo industriale/Artigianali, servita dalla SSV Sora-Cassino.

Infine, tra gli altri impatti considerati, si evidenzia che non sono previsti impianti termici e che la produzione dei rifiuti di processo, dei rifiuti di gestione degli uffici e dei rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione degli impianti e di trattamento delle acque reflue, sono trascurabili e sono comunque previste misure di mitigazione.



QUADRO PROGRAMMATICO

Dallo Studio di Impatto Ambientale e dagli allegati cartografici si ricava il seguente inquadramento programmatico.

Piano di Gestione dei Rifiuti

Il SIA ha analizzato la compatibilità rispetto ai criteri localizzativi secondo lo schema del precedente Piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con DGR 19 novembre 2010, n. 523 e approvato con DCR n.14 del 18 gennaio 2012, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale n. 27 del 9 luglio 1998 (Disciplina regionale della Gestione dei Rifiuti), vigente al momento dell'istanza.

Da tale analisi non risultano essere presenti fattori escludenti per quanto attiene gli Aspetti ambientali, gli Aspetti idrogeologici e di difesa del suolo e gli Aspetti territoriali.

Sono presenti i seguenti Fattori di attenzione progettuale per quanto attiene gli Aspetti idrogeologici e di difesa del suolo risulta ricadente in Aree sismiche.

In riferimento agli Aspetti territoriali sussiste l'Assenza di idonea distanza dall'edificato urbano: > 1.000 m; > 500 m se case sparse. *Sono presenti case sparse nel raggio di 500 metri ed edificati urbani nel raggio di 1 km.*

Il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio 2019-2025, quale aggiornamento del precedente Piano di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 18 gennaio 2012, n. 14, è stato approvato, ai sensi dell'Art. 7, c.1 della Legge Regionale n. 27/1998, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020.

L'analisi effettuata nel SIA rispetto al Piano vigente risulta sostanzialmente confermata.

Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)

Il Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) della Provincia di Frosinone è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n. 71 del 20/02/2007.

Analizzando il sito risulta che i che il contesto localizzativo dell'impianto viene identificato [...] negli elaborati di documentazione TPI – Sistema Insediativo Funzionale, come Aree del P.T.R. a destinazione produttiva edificate e libere, nonché aree a destinazione mista, verde di rispetto, verde pubblico e parcheggi.

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

L'argomento è stato trattato nel SIA in riferimento al PTPR adottato dalla Giunta Regionale con atti n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007.

Il SIA evidenzia:

Dall'esame dei principali "beni" di valore paesaggistico-ambientale oggetto di tutela, di cui al citato strumento di pianificazione regionale risulta quanto segue:

- A. Rispetto ai "Sistemi ed Ambiti del Paesaggio" perimetrati nella Tavola A l'area in esame rientra nel Sistema del Paesaggio Agrario classificato come "Paesaggio Agrario di Continuità [...]";*
- B. Rispetto ai "Beni Paesaggistici" perimetrati nella Tavola B l'area in esame non rientra in nessuno degli ambiti studiati dal Piano*
- C. Rispetto ai "Beni del patrimonio naturale e culturale" perimetrati nella Tavola C l'area in esame rientra in parte nel "reticolo idrografico".*

Il nuovo Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) è stato Approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2, rappresenta la medesima situazione illustrata nel SIA.



Piano Territoriale Paesistico (PTP): il PTPR Regionale approvato con la suddetta DCR 5/2021 sostituisce tutti i PTP della Regione Lazio, ad esclusione del PTP 15/12.

Piano di Tutela delle Acque (PRTA)

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio è stato adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007 [...]. Il Comune di Broccostella rientra sul territorio appartenente al Bacino n°31-LIRI (MEDIO CORSO).

Dal punto di vista delle aree vulnerabili ad elevata infiltrazione dal P.R.T.A. si evidenzia che il sito non ricade in alcuna perimetrazione mentre per le aree sottoposte a specifica tutela e ricade in "Aree sensibili" Per quanto attiene la classe di qualità del Bacino ricade nella Classe 3 "Sufficiente" [...].

Per quanto attiene la vulnerabilità intrinseca dell'acquifero ricade nella Classe "Estremamente bassa".

Vincolo Idrogeologico

Il sito non ricade e non risulta mappato nella cartografia del vincolo idrogeologico [...].

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

L'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio (legge regionale 39/96 art 11.), ove ricade il sito oggetto di studio, ha predisposto il Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornato ed adeguato in base all'esito delle risultanze della Conferenza (ex art. 11 comma 4 della L.R. 39/96) del 24 marzo 2009. Dall'elaborato grafico di inquadramento allegato, si evince che, l'area in esame non ricade in aree di pericolosità o di attenzione idraulica (A, B, C). L'area non è interessata da rischio di frane (si veda elaborato grafico).

Piano Regolatore Generale Comunale (PRG/PUCG)

L'insediamento è ubicato su un'area distinta in catasto terreni al foglio 14 del Comune di Broccostella, particella n° 28, 29 e 30. L'area di interesse dell'impianto è interessata da una destinazione urbanistica "D/3 INDUSTRIE ESISTENTI " del vigente P.R.G. approvato con delibera G.R. n° 8854 del 22/10/1991, vistata dalla Commissione di controllo sugli atti dell'Amministrazione Regionale nella seduta dell'11.03.1992 con verbale n. 1028/2014 e la successiva modifica con D.G.R. n. 969 del 22.10.2004 alle N.T.A. Dal Certificato di Destinazione Urbanistica si evince che il sito ricade, nella zona "D/3 INDUSTRIE ESISTENTI ". I terreni non risultano gravati da vincoli.

Fascia di rispetto stradale

Il sito è raggiungibile dalla Via Ferrazza, distante circa 120 m. La SSV Sora – Cassino dista circa 1,7 km mentre la SR214 invece dista circa 5 km. Pertanto le fasce di rispetto stradali sono rispettate per tutte le tipologie di strade.

Classificazione acustica

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30.09.2002 è stata approvata la Classificazione in zone acustiche del territorio del Comune di Broccostella e il sito ricade in "Classe IV – Aree di intensa attività umana", con limiti assoluti nel periodo diurno di 65 dB(A) e notturni di 55 dB(A). Nel raggio di 500 m dal sito oggetto dell'indagine non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I [...].

Classificazione sismica

La zona sismica assegnata per il territorio di Broccostella, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 387



del 22 maggio 2009 è: I (Zona con pericolosità sismica alta. Indica la zona più pericolosa dove possono verificarsi fortissimi terremoti).

Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria

Per quanto concerne il P.R.Q.A. con la D.G.R. 536/2016 la Regione Lazio ha approvato "l'Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 Maggio 2012 [...]. Il nuovo piano prevede l'analisi della qualità dell'aria secondo 4 parametri [...] il Comune di Broccostella per il Benzene ricade nella Classe 4, per il PM ricade in classe 2, per l'NO2 in classe 4 (classe 3 e classe 4 - comprende i comuni a basso rischio di superamento dei valori e per i quali sono previsti provvedimenti tesi al mantenimento della qualità dell'aria), non è presente una Classificazione per quanto attiene Monossido di carbonio (CO) e biossido di zolfo (SO2).

Secondo la classificazione complessiva il Comune di Broccostella ricade in classe 2 [...].

L'analisi effettuata nel SIA è stata effettuata rispetto alla situazione vigente al momento dell'istanza (20/09/2019). Con Deliberazione del Consiglio Regionale 5 ottobre 2022 n. 8 è stato approvato l'aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell'aria.

Piano delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)

Il Piano Regionale delle Attività Estrattive è stabilito dalla legge regionale 6 dicembre 2004 n.17 e s.m.i., pubblicata in G.U. terza serie speciale – Regioni n° 16 il 23/04/2005. Il regolamento di attuazione n°5 del 14/04/2005 è stato pubblicato sul B.U.R.L. n° 12 del 30/04/2005.

Analizzando l'area si evidenzia che non sono presenti poli estrattivi di interesse regionale e provinciale ad una distanza maggiore di 3 km come evidenziato dalle cartografie del P.R.A.E.

Dalla carta dei vincoli del P.R.A.E. (Tavola 30 – "Carta dei vincoli") l'area di interesse ricade in aree antropizzate e vincoli di rispetto delle principali infrastrutture.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Dott. Daniele Ripa, iscritto all'Albo Nazionale dei Biologi al n. 058585, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., in base alle risultanze della stessa e dei pareri espressi sotto elencati e delle problematiche rilevate si evidenziano le seguenti considerazioni:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto:

- il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti inerti e rifiuti provenienti da sfalci, potature ecc, abbinato alla gestione di altri rifiuti non pericolosi;
- l'area di ubicazione è distinta al Catasto Terreni Foglio n. 14 particelle n. 28, 29 e 30 del Comune di Broccostella in via Ferrazza, località Campo la Guzza e ricade in zona con destinazione urbanistica "D/3 INDUSTRIE";
- il progetto in valutazione ricade nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della Parte Seconda Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. lettere o) e q) dell'Allegato III;



- la tipologia progettuale è altresì soggetta ad Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

per il quadro progettuale:

- il centro utilizzerà un'area complessiva di circa 8.510 m², da recintare perimetralmente;
- i terreni circostanti sono maggiormente occupati da insediamenti industriali, artigianali, commerciali ed agricoli con presenza di alcune case sparse rurali e civili;
- l'accesso sarà carrabile e dotato di un cancello in ferro, ubicato nella Via Ferrazza;
- si prevede la realizzazione di un box uffici di 20 m², di una tettoia di 405 m² circa e di un'area pavimentata di 2.255 m², il resto del lotto verrà in parte adibito a parcheggi, e viabilità interna (circa 975 m²), in parte alla realizzazione delle aree di stoccaggio della EoW (pavimentata con misto cava e/o materiale inerte da recupero per circa 3.990 m²) ed in parte adibita a verde e parcheggi (circa 865 m²);
- il quantitativo totale annuo di rifiuti in ingresso è pari a 103.000 t (rifiuti inerti, terre e rocce, miscele bituminose, verde, fanghi, altri rifiuti non pericolosi da demolizione, altri rifiuti non pericolosi);
- si prevede di effettuare le seguenti operazioni di riciclaggio/recupero, pretrattamento, messa in riserva, deposito preliminare e pretrattamento: R3, R5, R12, R13, D13, D15;
- si prevede la realizzazione di sei aree distinte, ciascuna adibita a specifiche operazioni:
 - Area di conferimento dei rifiuti; le aree hanno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
 - Aree di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti;
 - Aree di recupero rifiuti;
 - Aree di deposito temporaneo rifiuti prodotti dalla attività di gestione dei rifiuti;
 - Aree di deposito della End of Waste;
 - Area di deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti;
- nell'impianto è prevista l'installazione delle seguenti attrezzature:
 - a) n. 1 pesa a ponte;
 - b) n. 1 pala meccanica gommata;
 - c) n. 1 ragno gommato;
 - d) n. 1 impianto di frantumazione e selezione;
 - e) n. 1 trituratore;
 - f) Vari container scarrabili, presscontainer scarrabili e contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti;
- nella zona SE dell'area in zona adiacente alla pesa il progetto sono localizzati un box ufficio e una tettoia delle dimensioni di 30x13,5 m;

per il quadro ambientale:

- nello studio ambientale gli impatti sono stati valutati come effetti prodotti nella fase di cantiere e nella fase di esercizio, sulle componenti ambientali e sul paesaggio.
- in fase di cantiere gli impatti sono principalmente dovuti a emissioni sonore, non saranno effettuati scavi e non si prevedono emissioni polverulenti. Il sito è comunque ubicato in zona antropizzata da attività di tipo industriale, artigianale e agricolo e nel raggio di 500 m, per l'aspetto acustico non è stata evidenziata la presenza di ricettori sensibili di classe I;
- per la fase di esercizio, la documentazione presentata ha caratterizzato le componenti ambientali, valutando gli effetti del progetto su di esse ed ha evidenziato le misure di contenimento da porre in atto.

Per come rappresentato in precedenza, sono stati considerati:

- la componente atmosfera, sulla quale si prevede una media probabilità di impatto e pertanto sono state previste azioni di mitigazione quali: la piantumazione di barriera



- arborea-arbustiva e artificiale (rete ombra, pannelli, ecc.), la copertura dei carichi con teloni per gli automezzi in ingresso e uscita, accorgimenti operativi nella gestione dello scarico dei mezzi, la protezione dei cumuli con coperture mobili, l'incapsulamento dei nastri destinati al trasporto delle frazioni fini, la presenza di nebulizzatori sulla bocca del frantoio e del nastro estrattore, la bagnatura periodica delle aree di conferimento, stoccaggio e deposito, la pavimentazione delle aree di transito dei mezzi;
- la componente idrica, sulla quale si prevede una bassa probabilità dell'impatto. Le soluzioni progettuali prevedono: il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, l'accumulo in vasca di raccolta delle acque di seconda pioggia e di quelle di prima pioggia a valle del trattamento cui sono sottoposte e, infine, il riutilizzo nel sistema di abbattimento delle polveri; per le acque reflue di tipo domestico si prevede il trattamento in impianto Imhoff e subirrigazione; non si prevede invece la produzione di acque di processo. L'impianto è inoltre ubicato a distanza di sicurezza rispetto a pozzi e sorgenti per uso potabile, né interferisce con aree di tutela e/o protezione.
 - la componente suolo e sottosuolo, sulla quale si prevede una bassa probabilità dell'impatto. L'area dell'impianto sarà pavimentata in calcestruzzo, non si prevedono modifiche morfologiche e saranno rimossi i rifiuti inerti abbandonati, già caratterizzati come non pericolosi e recuperabili;
 - la componente flora e fauna ed ecosistemi, sulla quale si prevede una bassa probabilità dell'impatto. Non sono presenti specie vegetative e faunistiche rilevanti e/o soggette a regimi di tutela specifici. In un raggio di 3 km dall'impianto non sono inoltre presenti siti della Rete Natura 2000, i più prossimi sono la ZSC e ZPS "Lago di Posta Fibreno" IT6050015 a circa 3.3 km;
 - la componente salute pubblica, sulla quale si prevede una bassa probabilità dell'impatto. Sono stati a tale riguardo considerati gli aspetti igienico-sanitari per i lavoratori esposti e per la popolazione limitrofa e dalle valutazioni si escludono effetti sulla salute pubblica;
 - la componente paesaggio, sulla quale si prevede una bassa probabilità dell'impatto. L'impianto è ubicato in zona industriale e non ricade in punti panoramici di rilievo. Si prevede come forma di mitigazione una barriera esterna di protezione atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la diffusione delle polveri. La barriera a seconda dei punti sarà di tipo naturale (piantumazione) e/o artificiale (rete ombra, pannelli, ecc.). L'impresa garantisce la manutenzione nel tempo della barriera di protezione ambientale.
 - la componente rumore, sulla quale si prevede una bassa probabilità dell'impatto. L'aumento del clima acustico derivante dall'esercizio delle attività presso l'impianto risulta rispettare i limiti normativi;
 - l'utilizzo di risorse idriche, per le quali si prevede una bassa probabilità dell'impatto. Si prevede un consumo idrico di 80 mc/giorno;
 - il traffico veicolare, per cui si prevede una media probabilità dell'impatto. L'area è comunque localizzata in zona industriale con presenza di altre attività di tipo industriali/artigianali, servita dalla SSV Sora-Cassino;
 - Altri impatti: tra gli altri impatti considerati, si evidenzia che non sono previsti impianti termici e che la produzione dei rifiuti di processo, di gestione degli uffici e di manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue sono trascurabili e sono comunque previste misure di mitigazione;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.:



- nell'ambito del procedimento si sono svolte tre sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 132/2018 nelle date del 26/06/2020 (prima seduta), 23/12/2020 (seconda seduta), 04/05/2021 (terza seduta sospesa) e 30/06/2021 (prosecuzione della terza seduta);
- nell'ambito della conferenza di servizi sono stati convocati la Provincia di Frosinone, il Comune di Broccostella (FR), la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, l'ARPA Lazio, l'ASL Frosinone - Distretto I, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, il Consorzio ASI Frosinone, il Comando Provinciale vigili del fuoco Frosinone, i Comuni Limitrofi di: Sora (FR), Arpino (FR), Fontechiari (FR), Comune di Isola del Liri (FR), la Società proponente DI DUCA COSTRUZIONI srl, la Direzione Generale - Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi, il Rappresentante Unico Regionale;
- per quanto riguarda la posizione e i pareri espressi dalle amministrazioni convocate, precedentemente indicati, si evidenzia che:
 - il Comune di Broccostella con nota prot.n. 3002 del 19/06/2020 ha espresso parere favorevole;
 - la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina con nota prot.n. 0003855-P del 04/05/2021 ha evidenziato che l'area interessata non risulta sottoposta a vincolo paesaggistico e non è soggetta ad autorizzazioni paesaggistica ed ha rilasciato nulla osta per gli aspetti paesaggistici mentre per gli aspetti archeologici ha invece richiesto l'esecuzione di saggi preventivi.
 - l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con la nota prot.n. 0890816 del 06/11/2019 ha evidenziato che le opere previste in progetto non rientrano in area vincolata e pertanto non sono soggette ad autorizzazione paesaggistica;
 - l'ARPA Lazio ha fornito il supporto tecnico con la nota prot.n. 0080786 del 19/12/2019 per i comparti suolo, risorse idriche ed aria;
 - l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot.n. 0009193 del 31/03/2021 ha rappresentato di non avere osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto;
 - il Consorzio di Sviluppo Industriale Frosinone con la nota prot.n. 3636 del 20/11/2019 ha reso noto che l'area oggetto di intervento non ricade all'interno del perimetro del PTR ASI vigente;
 - l'Area Rifiuti con nota prot.n. 0379845 del 28/04/2021 ha espresso parere favorevole limitatamente all'inquadramento ed alla coerenza dell'impianto con le previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti, con prescrizioni;
 - la Provincia di Frosinone:
 - il Settore Servizi Ambientali Regionali Ambiente, Rifiuti, Energia con nota prot.n. 21094 del 30/06/2021 ha espresso pareri positivi per Rifiuti e Bonifiche ed Emissioni in atmosfera, ha altresì rilevato alcune criticità per la Tutela delle Acque, in ordine al riutilizzo delle acque meteoriche;
 - il Settore Ambiente, Rifiuti ed Energia - Servizio Bonifiche e Rifiuti con nota prot.n. 11458 del 28/03/2024 ha rilevato la necessità di riscontro da parte della Società alle criticità già precedentemente evidenziate in merito alla gestione delle acque meteoriche e reflue di prima pioggia depurate da autorizzarsi nell'ambito del procedimento ex art. 208 di propria competenza, riservandosi la facoltà di rivalutare il parere positivo già emesso, per la sola matrice rifiuti, con precedente nota prot.n. 21094 del 30/06/2021;



- il Rappresentante Unico Regionale con nota prot. 616761 del 15/07/2021 ha rilasciato parere unico favorevole con prescrizioni. In particolare, le prescrizioni si riferiscono al “*fattore di attenzione progettuale*” previsto dal vigente *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio*, in ordine alla circostanza che vede l’impianto sito ad una distanza inferiore a 500 mt. da “*case sparse*”; alle competenze rimesse in capo alla Provincia ai sensi del combinato disposto ex art. 208 e art.197 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché della L.R. n. 27/1998 e ss.mm.ii.; agli adempimenti di legge in materia di piani di emergenza nonché in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di prevenzione incendi; agli adempimenti normativi concernenti al riutilizzo/trattamento delle acque meteoriche, tenuto conto anche di quanto evidenziato dalla *Provincia di Frosinone* nell’ambito del proprio parere espresso con nota prot. 21094 del 30/06/2021.

per quanto concerne la gestione delle acque meteoriche e reflue di prima pioggia depurate:

- la Società proponente con nota datata 20/08/2024 ha evidenziato: di voler attuare il riutilizzo integrale delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali previa depurazione delle acque di prima pioggia, che le acque di prima pioggia depurate saranno stoccate in apposita vasca di accumulo separate dalle acque di seconda pioggia e che le acque di prima pioggia depurate verranno utilizzate esclusivamente per l’abbattimento delle polveri sui cumuli di rifiuti inerti;
- rilevato che:
 - l’attività di riutilizzo in situ delle acque reflue, come individuata e definita dall’art. 1, comma 3, D.M. n. 185/2003, non è soggetta ad alcun divieto assoluto;
 - b) il riutilizzo in situ, previo eventuale trattamento depurativo, è autorizzato nell’ambito del regime giuridico dell’impianto/stabilimento/installazione da cui originano le acque reflue;

per quanto concerne la presenza di rifiuti nell’area di progetto:

- come evidenziato nella documentazione sul sito vi è la presenza di rifiuti inerti abbandonati già caratterizzati come non pericolosi e recuperabili per i quali “la Ditta sta redigendo la documentazione necessaria per la presentazione di una campagna mobile che andrà a risanare il sito [...]”;
- in sede di conferenza la Società ha dichiarato che i certificati delle analisi trasmesse il 14/07/2020 attestano la presenza esclusiva di materiale inerte di natura non pericolosa e l’assenza di qualsiasi elemento di pericolo di natura ambientale sulle aree di progetto;
- la Società proponente con nota 04/03/2021 ha trasmesso la Determinazione n. G01746 del 19/02/2021 inerente autorizzazione per l’esercizio di un impianto mobile mentre con nota del 04/01/2022 ha trasmesso la Determinazione n. G15735 del 16/12/2021 relativa all’Autorizzazione allo svolgimento di una Campagna mobile per attività di riciclo/recupero (operazione R5) di rifiuti speciali non pericolosi (materiali inerti da attività edilizie), ai sensi dell’art. 208, comma 15;
- la Società ha evidenziato di recuperare le materie prime seconde riutilizzandole in loco per la riprofilatura;

Avendo considerato inoltre che:

- gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;
- sono state esaminate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;



- dall'esame della documentazione progettuale, gli impatti riscontrati sulle componenti ambientali coinvolte sono mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Considerato che gli impatti che possono comunque verificarsi sulle componenti ambientali coinvolte sono anche mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art 23, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che possa essere rilasciata pronuncia di compatibilità ambientale individuando, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni generali

1. in fase autorizzativa sia condotta una puntuale verifica dell'idonea progettazione e della corretta modalità di realizzazione dell'impianto con i relativi presidi ambientali, nonché delle più adeguate misure gestionali che garantiscano l'assenza di pericolosità per l'ambiente e la salute pubblica;
2. dovranno comunque essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività rappresentata in progetto;
3. dovranno essere rispettate le prescrizioni previste nei pareri rilasciati nell'ambito del presente procedimento da parte degli Enti competenti intervenuti;
4. sia condotta in fase autorizzativa una verifica della coerenza del progetto con il P.R.T.A. e con il Piano regionale della qualità dell'aria;

Misure progettuali e gestionali

5. sia garantito l'utilizzo delle materie prime seconde derivanti dalle operazioni di recupero e rimozione dei rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte presenti nel sito;
6. qualora nel corso del prelievo dei rifiuti non pericolosi già presenti in situ si dovessero riscontrare anomalie rispetto alla caratterizzazione già eseguita dal proponente (natura, composizione, caratteristiche chimico-fisiche, presenza di odori, presenza di rifiuti pericolosi, ecc.), si dovrà procedere alla loro caratterizzazione prima della loro gestione;
7. in relazione al riutilizzo delle acque meteoriche, siano garantiti gli adempimenti normativi e regolamentari applicabili e l'attuazione delle prescrizioni espresse in sede di rilascio dell'autorizzazione a sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
8. dovrà essere garantito che i macchinari utilizzati siano ubicati in aree appositamente delimitate e dotate di tutti i sistemi per un adeguato esercizio;
9. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;
10. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici CER non compresi in progetto e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
11. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero, dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice CER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
12. le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della



- movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
13. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
 14. si dovranno adottare tutte le misure e le precauzioni affinché non si verifichi lo spargimento di materiale aerodisperso dalle aree di gestione dei rifiuti;
 15. con riferimento al sistema di nebulizzazione per il contenimento delle polveri, dovranno essere adottati tutti presidi ambientali ai fini della protezione della matrice suolo, sottosuolo e acqua, evitando altresì la formazione di percolati o eventuali effluenti liquidi;
 16. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;
 17. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti e delle fasi operative di processo devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;

Interventi di mitigazione

18. sia comunque garantita la realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei possibili impatti;
19. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, produzione di polveri, emissioni in atmosfera, ecc., attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma e la predisposizione di opportuni accorgimenti antipolvere e di abbattimento;
20. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni a norma;
21. le emissioni acustiche in fase di esercizio dovranno essere costantemente mantenute entro i limiti imposti dalla normativa vigente;

Traffico indotto/emissioni dai veicoli pesanti

22. in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti abitazioni, dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
23. siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza;
24. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti per le componenti acqua e sottosuolo, con particolare riferimento al mantenimento dell'efficienza delle superfici impermeabili e dei presidi ambientali nonché all'adozione di corrette procedure necessarie ad evitare sversamenti accidentali in fase di carico e scarico e/o eventi incidentali alle attrezzature di stoccaggio dei rifiuti (serbatoi, vasche, contenitori, ecc.);

Interventi di piantumazione e di mitigazione a verde

25. si dovranno effettuare gli interventi previsti in progetto di sistemazione a verde nella fascia perimetrale, con esemplari arborei e arbustivi autoctoni e rampicante sul perimetro interno o esterno dell'impianto;
26. sia garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Misure di monitoraggio e controllo

27. l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle opere elettromeccaniche, ai sistemi di smaltimento e di trattamento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo e delle acque;
28. la Società proponente dovrà monitorare le emissioni di rumori e vibrazioni derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, adottando in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, idonee misure atte a mitigare e contenere dette emissioni;

Sicurezza dei lavoratori

29. tutto il personale che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle



- prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
30. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione dovrà dotarsi ed utilizzare tutti i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'impianto;
 31. dovranno essere adottate tutte le misure per la prevenzione dal rischio di incidenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 24 pagine compresa la copertina.